



Giancarlo Pecetti

Caritas, tante famiglie in più all'emporio della solidarietà

SOCIALE

Da 480 a 650 a settimana. Il dato secco è quello dell'incremento di famiglie che settimanalmente, rispetto al periodo pre emergenza coronavirus, fruiscono dell'emporio della solidarietà della Caritas Diocesana di Perugia. E «non è escluso che in futuro ci troveremo dinanzi ad ulteriori richieste di aiuto a causa degli sfratti per morosità». A tracciare il preoccupante quadro è il direttore della Caritas di Perugia-Città della Pieve Giancarlo Pecetti. Negli ultimi due mesi a causa dell'emergenza sanitaria, presso il centro di ascolto e l'emporio «sono aumentati del 35% le persone bisognose di aiuto, perché ormai senza lavoro. Si prevede un'ulteriore incremento di queste famiglie per la loro precaria situazione economica qualora non dovessero ritornare al lavoro o non ricevere in tempi brevi i contributi statali previsti per fronteggiare quest'emergenza».

L'INTERVENTO

Pecetti mette in luce i dati dopo l'intervento del cardinale Gualtiero Bassetti fatto a seguito dell'appello di Papa Francesco a sostegno dei lavoratori sfruttati, molti dei quali immigrati. Il cardinale è intervenuto dicendo che «non possiamo dimenticare che in questo momento, tra i tanti che sono in grave difficoltà nel nostro paese e ai quali come Chiesa siamo vicini ci sono almeno 600mila persone, molte delle quali lavorano nei campi o nei servizi di cura e assistenza ai nostri anziani e alle nostre famiglie, prive di ogni diritto e di ogni sussidio».

L'allarme Covid-19: chi stenta

Caritas: il dramma dei senza lavoro

Il direttore della struttura di Perugia, Pecetti: «Le persone che si rivolgono a noi sono aumentate del 35%»

PERUGIA

Negli ultimi due mesi sono cresciuti del 35% i lavoratori precari in difficoltà, che hanno sempre più bisogno di aiuti. E la situazione è destinata a peggiorare se non si saprà intervenire in tempo. La nuova povertà ai tempi del coronavirus è racchiusa nel grido di allarme lanciato dal direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, Giancarlo Pecetti. Che rivela come tra i fruitori dei servizi Caritas ci siano anche diversi lavoratori precari immigrati, menzionati dal cardinale Gualtiero Bassetti nel suo appello per la loro regolarizzazione. Pecetti sottolinea quello che accade al Centro di ascolto diocesano e all'Emporio della Solidarietà di Perugia città.

«A causa dell'emergenza sanitaria - dice - in questi due mesi sono aumentate del 35% le persone bisognose di aiuto, perché ormai senza lavoro. Solo all'emporio le famiglie fruitrici a settimana sono passate dalle 480,



Giancarlo Pecetti, direttore della Caritas diocesana Perugia-Città della Pieve

del periodo precedente al Covid-19, alle attuali 650».

Non solo, secondo il direttore Caritas, «si prevede un'ulteriore incremento di queste famiglie per la loro precaria situazione economica qualora non dovessero ritornare al lavoro o non ricevere in tempi brevi i contribu-

ti statali previsti per fronteggiare quest'emergenza. E non è escluso - conclude - che in futuro ci troveremo dinanzi ad ulteriori richieste di aiuto a causa degli sfratti per morosità».

Il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e presidente della Cei, è intervenuto

dopo l'appello di papa Francesco a sostegno dei lavoratori sfruttati, molti dei quali immigrati. «Non possiamo dimenticare - ha detto - che in questo momento, tra i tanti che sono in grave difficoltà nel nostro Paese e ai quali come Chiesa siamo vicini, ci sono almeno 600mila persone, molte delle quali lavorano nei campi o nei servizi di cura e assistenza ai nostri anziani e alle nostre famiglie, prive di ogni diritto e di ogni sussidio. Gravemente esposte non solo allo sfruttamento lavorativo, ma anche per la loro stessa salute, rischiano di diventare, loro malgrado, fonte di contagio per tutti». Da qui l'appello del Cardinale «a non dimenticare queste persone e indicare le vie per una loro regolarizzazione»

S.C.

FUTURO COMPLICATO

«Ci troveremo davanti a ulteriori richieste di sostegno: la causa? Sfratti per morosità»